

74

CELEBRAZIONI ED EVENTI

IL CARDINALE PIACENZA: «PADRE PIO MOSTRA GESU'»



Pietrelcina celebra i 129 anni del suo concittadino. Grandezza e attualità del Santo nelle parole del Cardinale

di FRANCESCO BOSCO

Il 25 maggio di ogni anno, Pietrelcina ricorda con emozione quanto accadde in vico Storto Valle n. 27 (oggi 32) lo stesso giorno del 1887. Nel cuore del Rione Castello nasceva, infatti, il piccolo Francesco Forgione. Padre Pio, anni dopo, riflettendo sulla sua nascita e scrivendo alle sorelle Campanile, esprimerà una profonda gratitudine verso Dio: «Il Signore fin dalla nascita mi ha dimostrato segni di specialissima predilezione: mi ha dimostrato che egli non solo sarebbe stato il mio salvatore, il mio sommo benefattore, ma l'amico devoto, sincero, fedele, l'amico del cuore, l'eterno ed infinito amore, la

consolazione, la gioia, il conforto, tutto il mio tesoro». Il 129° anniversario della nascita del cittadino più illustre di Pietrelcina ha raccolto dinanzi alla Chiesa conventuale della Sacra Famiglia un gran numero di fedeli che hanno partecipato alla santa Messa, celebrata, per la prima volta, nella piazzetta antistante la chiesa voluta dal Santo. Il cardinale Mauro Piacenza, penitenziere maggiore, che ha presieduto l'Eucaristia, durante l'omelia ha subito rapito l'attenzione dell'Assemblea con un interrogativo: «Perché Padre Pio è così conosciuto, così amato, la sua intercessione è così invocata dai fedeli, da tutti, senza

distinzione di sorta?» A uno sguardo superficiale, meramente mondano o giornalistico, «potrebbe apparire che la ragione della sequela sia rintracciabile nel ministero taumaturgico del santo frate, nella sua potente intercessione presso Dio, per ottenere guarigioni e conversioni». Ma andando al fondo della realtà umana, cristiana e sacerdotale di Padre Pio, «dobbiamo riconoscere che ben altra è la statura della sua presenza nella storia ecclesiastica contemporanea. San Pio da Pietrelcina è così amato, cercato e invocato semplicemente perché ci mostra, ancora e sempre, nell'oggi della Chiesa, No-





La città di Isernia ha offerto l'olio per la lampada.



**L'OFFERTA
DEI DONI
AL CELEBRANTE**

stro Signore Gesù Cristo!». San Pio «non aveva un'«altra vita» rispetto al suo essere sacerdote e al suo essere frate». Egli coincideva perfettamente con ciò a cui il Signore lo aveva chiamato ed è questa «la principale chiave, che, per tutti, apre la porta della santità». Padre Pio è innanzitutto immedesimato totalmente nel sacrifi-

cio dell'Eucaristia. Il Penitenziere Maggiore ha poi ricordato che «le folle che, fin dalla notte, si radunavano a San Giovanni Rotondo, per partecipare, anche solo da lontano, alla santa Messa da lui celebrata, testimoniano il *sensus fidei*, che guida il Popolo santo di Dio nel riconoscimento umile e devoto della presenza del Signore in coloro che di Lui sono ministri e realizzano, nella loro carne, il senso profondo di ciò che celebrano». San Pio «viveva, istante per istante, ciò che celebrava, immedesimandosi totalmente col Mistero di Cristo e, soprattutto, con il Sacrificio del suo Signore sulla Croce». Siamo nell'anno della Misericordia e «chi più di san Pio da Pietrelcina ha realizzato, nel XX secolo, la celebrazione della misericordia?». Egli è stato «dolce strumento nelle mani di Dio, perché molti uomini potessero fare esperienza della misericordia e potessero, così, anche opportunamente spronati, giungere a conversione». San Pio, «che per taluni appare distante dalla nostra sensibilità moderna, vittima del relativismo teologico, della dittatura tecno-scientista e della demagogia mondana, è un santo assolutamente attuale, poiché nulla è più attuale di ciò che rende visibile

l'Eterno Presente». Il Cardinale, ha inoltre ribadito che è necessario superare la superficiale visione di «chi continua ad «accusare» san Pio di poca modernità! Nulla è, infatti, più attuale della presenza di Cristo, realizzata nel sacrificio eucaristico! Nulla è più attuale della presenza di Cristo, realizzata nel flusso ininterrotto della sua misericordia! Nulla è più attuale di una visibile e concreta immagine del Crocifisso, che il Signore ha offerto alla Chiesa e al mondo in questo suo diletto figlio, scelto misteriosamente dal Padre Celeste fin dalla più tenera infanzia e progressivamente conformato a immagine del Figlio Crocifisso con la potenza dello Spirito Santo». La Chiesa, che in alcuni membri della sua gerarchia, «ha impiegato tempo a comprendere ciò che lo Spirito diceva, ringrazia il





IL CARDINALE PIACENZA MENTRE TIENE L'OMELIA E PRESIEDE L'EUCARISTIA.

Signore per questi straordinari doni, domanda di accoglierli fedelmente, di poterli sempre riconoscere e di potersi sempre più umilmente conformare al suo Signore, anche grazie al richiamo che questi santi rappresentano e all'intercessione potente che essi esercitano presso il trono dell'Onnipotente per l'umanità intera». Dopo la celebrazione, la statua di san Pio è stata portata in processione per le vie del paese.

Il giorno dopo, fr. Francesco Langi, vicario della Provincia Religiosa di Sant'Angelo e Padre Pio e guardiano della fraternità di San Giovanni Rotonondo ha presieduto nella stessa

chiesa una solenne Celebrazione eucaristica per ricordare il Battesimo del piccolo Francesco. Come tradizione a Pietrelcina il giorno del Battesimo di Padre Pio è la festa dei bambini. «Oggi la festa diventa quasi strettamente familiare, arricchita dalla presenza, bella e luminosa, di questi bambini perché doneremo loro - e attraverso di loro, a tutti i bambini del mondo - una benedizione particolare, ponendoli sotto la speciale protezione di Padre Pio». Con queste parole fr. Francesco ha ringraziato i piccoli che numerosi hanno raggiunto la chiesa conventuale per far festa nel nome di san Pio. «Celebrare, l'anni-

versario del Battesimo di Padre Pio, diventa quindi occasione di riflessione sul nostro Battesimo e sul nostro essere nuove creature». È verità di fede che, con il battesimo, «siamo stati tutti inseriti nella "Vita Nuova in Cristo" e chiamati alla santità, perché innestati intimamente e per sempre in Cristo Gesù». Il Vicario provinciale rivolgendosi ai "pucinari" «figli di questa terra benedetta» ha ricordato le parole di Padre Pio: «A Pietrelcina c'è stato Gesù». «Pietrelcina, - ha continuato - terra benedetta e visitata da Dio in modo singolarissimo, sii degna testimone di così tanta luce. Non permettere mai alle tenebre di spegnere la luce che ti è stata donata, tramanda ai tuoi figli il dono ricevuto con semplicità dalla tua gente». Una richiesta forte di preghiera per le famiglie: «Preghiamo in modo particolare, oggi, per la famiglia, per le nostre famiglie. Preghiamo perché sia la "Santa Famiglia" il modello da seguire e non la logica di questo mondo. Lo vediamo tutti dove ci vogliono trascinare e quale modello di famiglia ci propongono! No! Non deve essere così per noi. Ai nostri figli dobbiamo donare la testimonianza di una famiglia cristiana, che è una piccola Chiesa, dove l'a-





more di Dio unisce e aiuta a crescere in sapienza e grazia i nostri figli». Il Guardiano di San Giovanni Rotondo si è poi rivolto a san Pio: «Carissimo Padre Pio, Pietrelcina ti ha visto bambino, per le sue strade, nei suoi vicoli, nelle sue campagne. Ti ha visto correre spensierato e gioioso, ma anche attento e devoto. Guarda, ti preghiamo, i nostri figli, le nostre famiglie, fa' che tutti possiamo incontrare Gesù nella nostra vita e che tutti, come te, possiamo essere veri testimoni di tale incontro. Mi permetto, Padre Pio, di chiederti, in questo giorno di grazia, una preghiera particolare per la tua e nostra amata Provincia religiosa di Sant'Angelo. Aiuta noi tutti, tuoi confratelli, affinché possiamo trasmettere il tuo messaggio attraverso la nostra autentica testimonianza di vita evangelica. Tocca, ti prego, il cuore di giovani generosi, attratti dal carisma del nostro serafico padre san Francesco e dal tuo luminoso esempio. Ottieni dal Signore che divengano capaci e coraggiosi di dire "sì" al Signore e di offrire, senza riserve, la loro giovinezza al servizio del Vangelo e dei fratelli. Così preghiamo, così speriamo e così sia». Una festa condivisa con i devoti della città di Isernia che ha offerto l'olio per la lampada votiva che arderà per tutto l'anno dinanzi alla reliquia di san Pio nella chiesa conventuale della Sacra Famiglia. 



Fr. Francesco Langi ha celebrato l'Eucarestia nel giorno del Battesimo di Padre Pio.

